



CAI CINISELLO BALSAMO



08 Maggio 2005
MONTE CROCE-GRIGNA SETTENTRIONALE -

RITROVO: ore 6.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Cainallo – Vò di Moncodeno (m 1436)

ACCESSO: Superstrada Milano-Lecco – uscire a Bellano, prendere la strada lungo il lago in direzione Varenna (m 220) fino quando si trova la deviazione per Esino Lario (m 913), con la tortuosa e panoramica SP 65, si continua a percorrere la strada per la Valsassina per lasciarla poi, sulla sinistra, e pervenire con comoda carrozzabile al Rifugio - Albergo Cainallo m 1270. La strada prosegue ancora in parte asfaltata guadagnando quota m 1440 dove termina, in fondo alla Valle di Cino, con un ampio piazzale. Il tragitto in macchina è più lungo di quello che appare guardando una cartina e bisogna calcolare due ore piene. Da qui si continua a piedi lungo un sentiero che tra gli alberi e poi per un tratto detritico perviene al Vò di Moncodeno m 1476

CARTE E GUIDE: “Prealpi Lombarde” Carta dei Sentieri e Rifugi Scala 1:25000 Ed. Multigrafic FI – carta TCI scala 1:20000

DISLIVELLO: 696 m massimo (con discreto sviluppo)

TEMPI SALITA: circa 7-8 ore per l’anello completo

DIFFICOLTA': E + IA

ATTREZZATURA: da escursionismo + imbraco per la cresta attrezzata (per la presenza di neve)

COLAZIONE: al sacco (rifugio Bietti chiuso)

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 4.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Laura Viganò

Questo percorso vuol essere un nuovo modo di vedere le Grigne, una proposta diversa di queste montagne, senza limitarsi ai soliti frequentatissimi sentieri, un suggerimento per ammirare i molteplici aspetti di questi luoghi, che offrono ancora, anche se può sembrare incredibile angoli di selvaggia bellezza e di sorprendente tranquillità., Tale è l'aspetto dolomitico e ferrigno di queste rocce, che una leggenda narra che le due Grigne fossero un tempo una guerriera e la sua sentinella poi tramutate in pietra per aver respinto l'amore sincero di un nobile cavaliere. Solo 226 metri di dislivello e una cresta sospesa tra valli scoscese separano le due vette. Le Grigne presentano tra l'altro importanti carsificazioni e numerose cavità, sparse un po' dappertutto; particolarmente interessato dal fenomeno è il 'circo del Moncodeno' sulle pendici settentrionali del Grignone.

Dal parcheggio della Val di Cino, al termine della strada carrozzabile (mt.1436), si procede con il sentiero 25 fino alla Bocchetta di Prada (mt. 1626). Lasciato a sinistra questo sentiero e raggiunta la Bocchetta si procede in piano verso sinistra (segnavia 24) e si perviene subito alla Cappella-bivacco degli Alpini. Si continua in leggera salita fino alla Porta di Prada, imponente arco naturale di roccia. Il sentiero prosegue poi all'incirca in piano, anche se con qualche saliscendi, e perviene nel bacino di Releccio e quindi al Rifugio Bietti (mt.1719) (elementare - ore 1.15 – 1.45). Con il sentiero n. 15

si traversa in piano fino alla località chiamata "Strecc" si scende il bel bosco di Costa Fontana e quindi si prosegue fino all'Alpe di Calivazzo (mt.1130) una vasta radura con due baite, circondata da un magnifico bosco di faggi (che vanta probabilmente i più superbi esemplari delle montagne lecchesi) e chiusa a valle da uno sperone roccioso (segnavia 15A, "Sentee de l'asen", facile - ore 1.45-2). Qui si incontra l'itinerario 17 che in circa 1 ora riporta alla Bocchetta di Prada; si entra poi nel bosco e si risale più decisamente fino alla Bocchetta di Calivazzo (mt.1420) (segnavia 17A - facile - 20 min.) Da qui si prende il sentiero pianeggiante che a mezza costa si dirige verso la testata della Valle di Prada. Superata la testata del Canal Grande, il sentiero prosegue per un breve tratto in cresta (segnavia 17D IMPEGNATIVO ATTREZZATO - MOLTO PANORAMICO), evita sulla sinistra alcuni torrioni rocciosi e raggiunge il Passo dei Grottoni. Rimontato con l'ausilio di una catena un breve sperone roccioso, l'itinerario prosegue poi decisamente per cresta fino alla sommità del Monte Pilastro (ore 1.30-2), che con i suoi 1823 mt. rappresenta il punto più alto della traversata. Si discende poi un dolce costone erboso, che porta alla cima del Monte Croce (mt.1784) e quindi, sempre in discesa, si prosegue per la Croce, ubicata su un terrazzo splendidamente affacciato sul centro lago. Ammirato il panorama, che si allunga fino alle Alpi e comprende alle spalle le due Grigne, si risale fino alla sommità del Monte Croce, ove si scende lungo la costa nord-ovest, detta della Saetta (segnavia 23B), sino a giungere ad una depressione della stessa: si volta a destra, entrando nel bosco e proseguendo parallelamente alla costa che si ritrova dopo aver superato alcune roccette. Si incrocia qui il sentiero che a destra va verso il Vò di Moncodeno ed a sinistra, dopo breve discesa, conduce alla grande grotta naturale detta Canoa o Canova (ore 1.15). Dopo averla visitata, dal bivio si riprende il sentiero 23A che conduce in 15 minuti al Baitello dell'Amicizia, realizzato dagli alpini di Esino, dove faremo sosta per una piacevole merenda, e quindi si prosegue per il parcheggio della Val di Cino.

Per chi non volesse affrontare la costa attrezzata, si offrono due valide alternative: all'Alpe di Calivazzo si prende il sentiero n. 17 che rimonta la Valle di Prada. Da qui o si sale direttamente al M.te Pilastro affrontando solo l'ultimo tratto del sentiero 17D che risale la Costa di Prada oppure si prosegue con il sentiero 25 in direzione Vo' di Moncodeno fino a raggiungere il collegamento con il sentiero 23 che conduce prima alla croce e poi alla cima del Monte Pilastro. Tornando alla croce si scende un ripido e breve sentiero (segnavia 23A) che porta al Baitello dell'Amicizia.

... un consiglio, lasciate l'orologio in auto, qui non esiste il tempo della 'civiltà' ma quello della natura. Il passo è cadenzato del battito del vostro cuore, dal movimento del sole, dal correre delle nuvole nel cielo infinito; smarritevi e lasciatevi assorbire da tanta bellezza, e quando troverete la strada del ritorno sarete immensamente più ricchi e infinitamente più felici.

Buona gita!

Laura